

Quadro riepilogativo dei risultati della gestione finanziaria e patrimoniale relativi all'esercizio 2005

-Disavanzo finanziario di competenza	euro	6.162.395
- Avanzo di amministrazione	euro	22.104.847
- Disavanzo economico	euro	6.276.260
- Patrimonio netto	euro	25.821.521

L'avanzo di amministrazione, che al 31 dicembre 2004 ammontava ad euro 28.171.015, ha avuto un decremento di euro 6.066.168. Tale decremento, deriva quasi esclusivamente dal risultato negativo della gestione finanziaria di competenza e dalla differenza positiva tra l'importo dei residui passivi e quello dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti cancellati al termine dell'esercizio 2005. La gestione delle entrate e delle spese in conto capitale, ammontanti, rispettivamente, ad euro 275.607 e ad euro 813.404, ha comportato un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 537.797, che aggiunto al disavanzo finanziario di parte corrente, ammontante ad euro 5.624.598, ha portato il disavanzo complessivo di competenza all'importo di euro 6.162.395. Nell'avanzo di amministrazione è compreso l'importo di euro 890.924 che deve ritenersi vincolato ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 29 novembre 2002 emesso in applicazione della legge n.246/2002.

Il cospicuo importo dell'avanzo di amministrazione si è formato durante gli esercizi precedenti, grazie al sistema di "trascinamento", da un esercizio all'altro, della quota non impegnata dei contributi per programmi pluriennali di ricerca non ancora realizzati, dei contributi straordinari concessi dal Ministero delle politiche agricole poco prima della chiusura dell'esercizio 2003, dei fondi a suo tempo accantonati, ma non impegnati (rinvii di spesa), per la ristrutturazione della sede dell'Ente, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 settembre 2003, e dell'accantonamento previsto dal citato D.M. 29 novembre 2002.

I vincoli di spesa imposti dalle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica limitano l'attività istituzionale dell'Ente. Nelle "Relazioni programmatiche"

ai bilanci di previsione degli esercizi 2006 e 2007, l'Ente ha infatti posto in evidenza la circostanza che tali vincoli, oltre a limitare notevolmente le capacità dell'Istituto a svolgere nelle migliori condizioni i propri compiti previsti dall'articolo 11 del Decreto legislativo n.454 del 1999, impediscono la realizzazione degli interventi necessari per adattare le attuali strutture tecniche ed ambientali alla vigente disciplina in materia di sicurezza e salubrità sul luogo di lavoro.

In relazione al cospicuo avanzo di amministrazione, il Consiglio Amministrazione, con la delibera n.13 del 26 luglio 2005, ha disposto l'affidamento al Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti (S.I.I.T.) del Ministero delle infrastrutture e trasporti, quale stazione appaltante, dei lavori di ristrutturazione sede I.N.R.A.N.

E' stata espletata la gara a cura del S.I.I.T. -Stazione appaltante- ed è stata scelta l'impresa che dovrà provvedere alla realizzazione dei lavori per la "messa a norma" degli impianti e dei locali che ospitano gli uffici ed i laboratori dell'Istituto.

ENTRATE

Nel prospetto che segue sono indicati gli aggregati delle entrate posti a confronto con i corrispondenti aggregati dell'esercizio precedente.

	Somme accertate	
	2004	2005
TITOLO I – Entrate correnti		
-Per trasferimenti	11.586.646	7.059.619
-Altre entrate	1.358.039	730.116
Totale entrate correnti	12.944.685	7.789.735
TITOLO II – Entrate in conto capitale	376.389	275.607
TITOLO IV- Entrate per partite di giro	2.140.824	2.080.081
TOTALE ENTRATE	15.461.898	10.145.423

L'importo delle entrate, escluse le partite di giro, è pari ad euro 8,06 milioni, che corrispondono al 60,55% di quelle del precedente esercizio. Le entrate hanno subito una riduzione del 39,45%.

Le entrate derivanti da trasferimenti ammontano ad euro 7,05 milioni, pari al 90,60% delle entrate correnti. Di tali entrate, circa euro 6,9 milioni provengono dai contributi del Ministero delle politiche agricole e forestali e la restante parte (circa 0,15 milioni) da altre Amministrazioni dello Stato o da altri enti ed organismi del settore pubblico. La principale fonte di entrata è quella del Ministero delle politiche agricole e forestali, rappresentando circa il 88,58% delle entrate correnti.

Oltre al contributo ordinario, ammontante ad euro 6,18 milioni, tale Ministero ha concesso durante l'esercizio vari contributi finalizzati, ammontanti complessivamente ad euro 0,72 milioni.

La voce "Altre entrate", pari ad euro 730.116 -tutte accertate dal Centro di responsabilità B -"Ricerche e funzionamento" (UPB 2)- derivano dai seguenti cespiti:

-incarichi di studio	179.809
-recuperi e rimborsi	109.128
-convenzioni internazionali	110.103
-contributi U.E. per vari progetti	330.847
-altre	229
Totale	730.116

Il contributo per la ricerca erogato dalla U.E. ha subito una riduzione, passando dall'importo di euro 893.566 dell'esercizio 2004 all'importo di euro 330.847 del 2005.

Le entrate in conto capitale, pari ad euro 275.607, rappresentano le rimesse dell'INA a titolo di rimborso del TFR pagato dall'Ente al personale cessato dal servizio durante l'anno 2005.

In ogni modo, resta confermato che il Ministero delle politiche agricole e forestali rappresenta il maggiore committente dell'attività di ricerca svolta dall'INRAN.

Nonostante l'ampia autonomia riconosciuta all'Istituto dalle vigenti disposizioni di legge e statutarie, quale ente pubblico di interesse nazionale, non par dubbio che sotto l'aspetto funzionale, in considerazione della natura della prevalente fonte di finanziamento, la sua posizione resta quella di ente strumentale rispetto alle funzioni istituzionali del Ministero vigilante.

USCITE

Nel prospetto che segue sono riportati gli aggregati delle uscite poste a confronto con quelli del precedente esercizio.

	Somme impegnate	
	2004	2005
TITOLO I- SPESE CORRENTI		
- Spese Organi dell'Ente	199.829	335.385
- Oneri per il personale	7.754.215	8.309.735
- Spese acquisti beni e servizi	2.842.334	3.677.456
- Trasferimenti passivi	1.008.935	582.194
- Oneri finanziari	417	180
- Oneri tributari	45.313	37.700
- Restituzioni e rimborsi	39.320	50.683
- Debito verso lo Stato L.248 /05 (*)		421.000
Totale Titolo I	11.890.363	13.414.333
TITOLO II- SPESE IN C/CAPITALE		
- Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	40.549	129.157
- Immobilizzazioni tecniche	714.079	426.369
- Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	250.000	215.670
- Indennità anzianità personale cessato dal servizio	595.549	42.208
Totale Titolo II	1.600.177	813.404
TITOLO III- PARTITE DI GIRO	2.140.824	2.080.081
TOTALE USCITE	15.631.364	16.307.818

(*) Riduzione 10% delle spese per consumi intermedi.

Nel 2005 l'importo complessivo delle spese impegnate nell'esercizio, al netto della voce "partite di giro", è pari a 14,23 milioni di euro, con incremento dell'5,48% circa rispetto all'importo delle corrispondenti spese dell'anno precedente. Tutto ciò a fronte di una riduzione dell'entrata del 39,45%.

L'importo complessivo della spesa corrente, pari a 13,41 milioni di euro, rappresenta circa il 94,2% degli impegni assunti nell'anno, escluse le partite di giro.

Tale spesa è costituita principalmente dalle voci "oneri per il personale", che ha registrato un lieve incremento rispetto alla corrispondente spesa dell'anno precedente, e "spese per acquisto di beni e servizi", il cui importo ha registrato un incremento di circa il 29% rispetto alla corrispondente spesa dell'esercizio

precedente, pur rimanendo al di sotto del limite previsto dall'articolo 1, comma 57, della legge n.311 del 2004. L'importo della voce "Oneri per il personale" è inferiore a quello riportato al paragrafo 4.3, in quanto non contiene la spesa per il TFR-polizza INA, compresa tra le spese in conto capitale, e le spese per l'aggiornamento professionale e per il servizio mensa comprese nella voce denominata "spese per acquisto di beni e servizi".

Le voci principali di quest'ultima categoria di spese, escluse quelle ora menzionate, sono quasi interamente coperte da contributi finalizzati o dalle entrate derivanti da specifici incarichi. Per l'esercizio 2005, vanno segnalate: a) la spesa per servizi ed incarichi speciali, pari ad euro 1,7 milioni, contro euro 777 mila dell'esercizio precedente; b) la spesa per acquisto di reagenti, vetrerie ed altre per la ricerca scientifica, pari ad euro 384.000 a fronte di euro 390.000 dell'esercizio precedente; c) la spesa per acquisto libri, riviste, ecc., pari ad euro 173.000; d) la spesa stampa, pari ad euro 214.000; e) la spesa per manutenzione e riparazione di immobili, pari ad euro 148.000; f) la spesa per procedure, programmi ed elaborazione dati, pari ad euro 130.000. Queste spese concorrono per circa il 76% alla formazione dell'importo complessivo della specifica voce; la restante parte riguarda le spese per servizi generali: telefoni, posta, illuminazione, riscaldamento e manutenzioni varie.

Va evidenziato che, in merito a tali spese, l'Ente ha tenuto conto dei limiti spendibili fissati dalle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica, accantonando nell'avanzo di amministrazione le risorse finanziarie eccedenti tali vincoli.

La spesa per gli organi dell'ente, pari ad euro 335.385, è superiore a quella dell'anno precedente, ammontante ad euro 199.829. Della composizione di tale spesa si è già trattato in altra parte del presente referto. L'aumento, rispetto all'esercizio 2004, deriva dall'impegno della spesa per la segreteria tecnica della Presidenza prevista dall'articolo 6 del Regolamento di organizzazione e Funzionamento dell'Ente.

L'uscita per "trasferimenti passivi", ammontante ad euro 582 mila, riguarda i fondi trasferiti ai soggetti istituzionali che collaborano alla realizzazione di progetti pluriennali finanziati dalla U.E. (PHYTOS) ZENITH, e dal MIPAF COANAN e BONTAGNA.

Un decremento hanno registrato gli oneri finanziari, pari ad euro 180. Trattasi di spese e commissioni dovute all'Istituto cassiere per il rimborso di oneri sostenuti per effettuare pagamenti per conto dell'Ente.

Le spese in conto capitale ammontano a 813 mila euro, (1,6 milioni di euro nel 2004). Tali spese sono servite prevalentemente per l'adeguamento della polizza INA relativa al fondo di quiescenza (TFR) del personale, pari ad euro 215.670, nonché per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche, pari ad euro 45.369, e per il pagamento delle liquidazioni spettanti al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno, pari ad euro 42.208. Quest'ultima spesa sarà rimborsata all'Ente da parte dell'INA. Il notevole decremento è dovuto quasi esclusivamente alla riduzione dell'importo corrisposto quale indennità al personale cessato dal servizio.

7.2 La situazione amministrativa e la gestione dei residui

La situazione amministrativa evidenzia un accentuato avanzo di amministrazione, pari a 22,1 milioni di euro, ancorché inferiore a quello dell'esercizio 2004, pari a 28,1 milioni di euro. L'importo di euro 891.000 circa, compreso nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2005, è vincolato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica. Tale importo, ai sensi dell'articolo 1, comma 48, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006) è stato versato in conto entrata del bilancio dello Stato.

In precedenza sono state indicate le cause che, negli esercizi 2002, 2003 e 2004 hanno concorso alla formazione di tale anomalo risultato della situazione amministrativa.

	2004		2005	
FONDO DI CASSA AL 1.1.2004/05		14.721.374		12.156.147
RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	11.737.337		7.250.945	
RISCOSSIONI C/RESIDUI	297.223	12.034.560	2.203.370	9.454.315
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	12.520.763		11.996.721	
PAGAMENTI IN C/RESIDUI	2.079.024	-14.599.787	2.940.089	-14.936.810
FONDO CASSA AL 31.12.2004/05		12.156.147		6.673.652
RESIDUI ATTIVI PRECEDENTI ESERCIZI	15.890.678		17.411.859	
RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO 2005	3.724.561	19.615.239	2.894.477	20.306.337
RESIDUI PASSIVI PRECEDENTI ESERCIZI	489.770		564.047	
RESIDUI PASSIVI DELL'ESERCIZIO 2005	3.110.601	-3.600.371	4.311.096	-4.875.143
AVANZO DI AMM.NE AL 31.12.2004/05		28.171.015		22.104.846

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2005, pari ad euro 6.673.652, è stata certificata dal Collegio dei revisori dei conti (Verbale n .21 dell' 11 aprile 2006) sulla base degli estratti-conto rilasciati dall'Istituto cassiere con riferimento ai fondi esistenti alla stessa data.

La gestione dei residui

Ai documenti contabili costituenti il Conto consuntivo dell'Ente è allegato l'elenco dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti a quello di competenza. Si tratta di un importante documento dal quale è possibile conoscere la data ed il

numero dell'accertamento o dell'impegno contabile, il capitolo di imputazione dell'entrata o della spesa, la natura, l'oggetto e l'importo dell'operazione, nonché le variazioni avvenute successivamente all'iscrizione.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi ai residui esistenti al 31 dicembre 2005.

RESIDUI ATTIVI	
Consistenza all'inizio del 2005	19.615.239
Riscossione effettuate nell'anno 2005	-2.203.371
Differenza	17.411.868
Decremento a seguito di riaccertamento	-8
Differenza	17.411.860
Residui di nuova formazione del 2005	2.894.477
Consistenza residui attivi al 31/12/2005	20.306.337
RESIDUI PASSIVI	
Consistenza all'inizio del 2005	3.600.371
Pagamenti effettuati nell'anno 2005	-2.940.089
Differenza	660.282
Eliminazioni a seguito di riaccertamento	-96.235
Differenza	564.047
Residui di nuova formazione del 2005	4.311.096
Consistenza residui passivi al 31/12/2005	4.875.143

La massa dei residui attivi ha raggiunto, al 31 dicembre 2005, l'importo di 20,3 milioni di euro (19,6 milioni nel 2004), di cui 17,4 milioni derivanti dagli esercizi precedenti. Si riferiscono, per la maggior parte, ai contributi disposti dal Ministero delle politiche agricole e forestali, dal Ministero della Salute e da Istituzioni internazionali (soprattutto U.E.), per attività in parte già eseguite. La quota più elevata dei residui attivi degli anni precedenti, pari ad euro 17,1 milioni, corrispondente a circa il 98% dell'intera massa, si riferisce ai contributi pluriennali erogati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, per la realizzazione di specifici progetti di ricerca già realizzati o in via di realizzazione.

La restante parte, circa 358.400 euro, è costituita: a) da crediti formatisi in seguito all'erogazione di anticipi di missione, concessi in attesa della presentazione della relativa parcella da parte degli interessati (circa euro 23.400); b) da recuperi Iva su fatture rilasciate dall'Ente (circa 45.000 euro); c) da consulenze prestate a favore di soggetti pubblici e privati (circa 290.000 euro) per la realizzazione di

specifici progetti. Alcune partite, molte ammontanti a poche decine di euro, si riferiscono ad esercizi assai remoti (1990, 1997, 1998, 2000).

Al riguardo, va richiamata la norma contenuta nell'articolo 40, comma 2, del regolamento approvato con il D.P.R. n.97 del 2003, secondo la quale *<< i residui attivi possono essere ridotti o eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare>>.*

L'Ente ha pertanto il dovere di porre in essere tutte le iniziative necessarie per conseguire la riscossione dei suoi crediti, classificandoli, a tal fine, secondo un ordine di esigibilità ed attivando la prescritta procedura di cancellazione di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, come prevede, per i crediti dello Stato, l'articolo 263 del R.D. 23 maggio 2004, n. 827, e di quelli il cui importo non sia sufficiente a compensare le spese per il recupero.

I residui attivi formatisi nell'esercizio 2005, ammontanti ad euro 2,9 milioni, si riferiscono ai contributi del MIPAF, per l'importo di euro 2,1 milioni, ed ai contributi della U.E. per la restante parte, ammontante ad euro 850.000.

Anche la massa dei residui passivi, pari a 4,8 milioni di euro, è aumentata rispetto a quella del 2004 (circa 3,6 milioni di euro), e proviene prevalentemente dall'esercizio 2005 (4,3 milioni di euro).

7.3 Il conto economico

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.P.R. n.97 del 2003. Si rileva che il disavanzo economico, pari ad euro 6.276.260, determinato secondo il nuovo schema per l'esercizio 2005, si contrappone allo avanzo economico, pari ad euro 620.742 dell'esercizio 2004 . La notevole differenza di risultato è data dalla riduzione dei proventi per prestazioni di servizi.

Nel prospetto che segue sono riportati gli aggregati del conto economico del 2005/2004

	2005	2004
	in euro	
A) Valore della produzione		
1- Proventi e corrispettivi per prestazioni di servizi	7.789.735	12.944.685
4- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	152.865	161.290
Totale valore della produzione	7.942.600	13.105.975
B) Costi della produzione		
6- per materie prime, ecc.	383.781	390.145
7- per servizi	3.629.059	2.652.017
9- per il personale		
a) salari e stipendi	6.506.850	6.084.843
b) oneri sociali	1.782.234	1.637.371
c) trattamento di quiescenza	20.650	32.00
10- ammortamenti e svalutazioni	873.930	669.399
11- accantonamento al TFR	160.790	361.721
12- oneri diversi di gestione	1.091.757	1.093.986
Totale costi della produzione	14.449.054	12.921.482
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-6.506.454	+ 184.493
D) Rettifiche di valore	+133.968	+ 226.704
E) Proventi ed oneri straordinari	+96.226	+ 209.545
Avanzo/Disavanzo economico	-6.276.260	620.742

Il costo per il personale è inferiore alla corrispondente spesa calcolata in termini finanziari, essendo diverso il criterio di imputazione economica allo stesso esercizio.

L'importo dei proventi e dei corrispettivi per prestazioni di servizi, pari ad euro 7.789.735, corrisponde all'importo delle entrate correnti. I costi della produzione sono costituiti dall'importo delle spese correnti, pari ad euro 13.414.332, aumentati dell'importo di euro 873.930 per la quota di ammortamento e svalutazione e dell'importo di euro 160.790 per la quota del TFR di competenza dell'esercizio. Tale quota non corrisponde all'importo versato all'INA per la polizza assicurativa, ammontante ad euro 215.670. La differenza deriva dai diversi criteri seguiti per la determinazione della competenza finanziaria da quella economica.

La perdita proviene prevalentemente dalla differenza tra l'importo delle entrate correnti e quello delle spese della stessa natura, ammontante ad euro 6.162.395, di poco inferiore alla perdita economica.

Tra le componenti della situazione patrimoniale degli esercizi 2004 e 2005 non è compresa la posta dei risconti passivi, che rappresenta lo storno di valori positivi (ricavi) da un esercizio all'altro, pur avendo l'Ente incamerato in precedenti esercizi contributi finalizzati alla realizzazione di progetti pluriennali non ancora conclusi al termine degli esercizi stessi, come emerge dalla consistente massa dei residui attivi, dall'elevata entità dell'avanzo di amministrazione e dall'aumento della spesa corrente, passata dall'importo di 11.890 migliaia di euro dell'esercizio 2004 a quello di euro 13.414 dell'esercizio 2005, avendo dovuto l'Ente continuare a svolgere la sua attività di ricerca per la realizzazione dei progetti in atto, alcuni dei quali finanziati con contributi riscossi in precedenti esercizi.

L'applicazione di tale criterio, che ha lo scopo di far concorrere in ogni esercizio la quota di ricavi corrispondente ai relativi costi, in ossequio al principio della competenza economica, avrebbe ridimensionato la perdita registrata nell'esercizio 2005, ovviamente a scapito dei risultati economici degli esercizi precedenti, nei quali si è verificato l'introito dei contributi a destinazione vincolata.

Va rilevato, al riguardo, che l'Ente solo di recente ha iniziato a compilare il conto economico e lo stato patrimoniale. Di conseguenza, lo storno di ricavi e di costi per garantire il principio della competenza economica non può più essere effettuato con riferimento agli esercizi precedenti.

7.4 La situazione patrimoniale

Nella tabella che segue sono riportati gli aggregati costituenti la situazione patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2005, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente. Si rileva un significativo decremento del valore del patrimonio netto, di importo pari al disavanzo economico conseguito nel corso dell'esercizio in esame.

ATTIVITA'	2004		2005	
Imm.zzazioni immateriali	0		0	
Imm.zzazioni materiali	11.051.303		11.465.505	
Imm.zzazioni finanziarie:				
Polizza INA	4.421.019		4.361.081	
Attivo circolante:				
-crediti v. Stato e v. E. Pubblici	19.089.327		19.851.748	
-crediti verso altri	525.912		454.590	
Disp.tà liq.de -depositi bancari	12.156.148		6.673.653	
TOTALE ATTIVITA'		47.243.709		42.806.577
PASSIVITA'				
A) Patrimonio netto:				
-fondo di dotazione	0		0	
-riserve	0		0	
-avanzi eco. ci es.precedenti	31.477.039		32.097.781	
-av.(o disav.) ec.dell'esercizio	620.742		-6.276.260	
Patrimonio netto		32.097.781		25.821.521
C) Fondi per rischi ed oneri:				
-trattamenti di quiescen. (TFR)	4.492.804		4.611.387	
-ammortamento immobili	1.890.779		1.980.700	
-amm.to imm.zioni tecniche	5.161.973		5.517.826	
Totale fondi rischi ed oneri		11.545.556		12.109.913
E) Residui passivi:				
- debiti diversi	3.600.372		4.875.143	
Totale residui pass. e debiti		3.600.372		4.875.143
TOTALE PASS. E P.NETTO		47.243.709		42.806.577

Andamento del patrimonio netto

	(euro)	
	2004	2005
Avanzo economico esercizi precedenti	38.754.927	39.375.669
Disavanzo economico esercizi precedenti	(7.277.888)	(7.277.888)
Avanzo/disavanzo economico esercizio 2004/2005	620.742	-6.276.259
Patrimonio netto al 31/12/2004/05	32.097.781	25.821.522

Il valore delle Attività ha registrato un decremento dell'importo di 4.437 migliaia di euro, conseguente al decremento delle disponibilità liquide (- 5.483 migliaia di euro), parzialmente compensato dall'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali, passate da 11.051 ad 11.465 migliaia di euro. Delle immobilizzazioni finanziarie fa parte l'investimento rappresentato dalla polizza INA, per l'importo di 4.361 migliaia di euro.

L'importo dei crediti verso lo Stato e verso altri, pari ad euro 20.306.338, coincide con l'importo dei residui attivi, pari ad euro 20.306.337.

Un leggero incremento ha subito il valore complessivo dell'aggregato denominato "Fondi per rischi ed oneri" (12,1 milioni di euro). Oltre al fondo per il trattamento di quiescenza (TFR), ed obblighi similari, pari ad euro 4.611 migliaia; dello stesso aggregato fanno parte i fondi di ammortamento degli immobili e delle immobilizzazioni tecniche, pari, rispettivamente, a 1.980 e 5.517 migliaia di euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni continuano pertanto ad essere effettuati con il metodo indiretto, mediante l'incremento degli appositi fondi iscritti tra le Passività dello stato patrimoniale.

I debiti diversi è l'unica componente dell'aggregato denominato "Residui passivi", il cui valore ammonta ad euro 4,8 milioni, che coincide con quello indicato nella "Situazione amministrativa".

8. - Considerazioni conclusive

8.1 Non risulta ancora costituito il Comitato scientifico previsto dall'articolo 10 del regolamento di organizzazione e funzionamento. E' in corso di elaborazione lo specifico disciplinare che definisce le norme di funzionamento del Comitato stesso e le modalità di elezione del personale ricercatore e tecnologo.

La Corte, considerato il lungo periodo di tempo trascorso dall'entrata in vigore del nuovo statuto, non può non sollecitare nuovamente il completamento delle procedure necessarie alla costituzione e al funzionamento di tale organo, nell'interesse dell'attività di ricerca svolta dall'Ente.

8.2 In relazione alla specifica collocazione dell'Istituto nell'ambito degli enti di ricerca, il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede, all'art. 11, la costituzione, secondo quanto prescritto dagli artt. 8 e 17 del decreto legislativo n. 454 del 1999, di un Comitato di valutazione dei risultati dell'attività scientifica e tecnologica, secondo criteri e modalità stabiliti dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR) di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.

Il Comitato in parola non è stato ancora costituito in assenza della individuazione dei criteri e delle modalità da parte del CIVR. Tali criteri e modalità sono stati definiti soltanto per gli enti di ricerca vigilati dal MIUR.

8.3 Il nuovo statuto, all'art. 11, prevede l'istituzione di un sistema di controllo interno, il cui funzionamento è demandato ad un apposito regolamento. Tale regolamento è stato emanato dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 7 del 20 luglio 2006. Debbono essere ancora adottati i provvedimenti per la costituzione dei servizi previsti da tale regolamento.

La Corte, in considerazione dell'importanza che riveste il servizio, sotto l'aspetto gestionale, non può che sollecitare l'assunzione delle iniziative necessarie per consentire al sistema di controllo la piena funzionalità.

8.4 Non è stato ancora approvato da parte del Consiglio di amministrazione il nuovo testo del regolamento di amministrazione e contabilità, che, oltre all'adeguamento ai principi in materia di bilancio, affermati dalla legge 3 aprile 1997, n. 94 e dal regolamento approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97, disciplina "ex novo" la materia contrattuale, onde renderla coerente con la disciplina

nazionale e comunitarie in materia e con la ripartizione delle responsabilità gestionali prevista dal nuovo statuto.

8.5 Nel corso del 2005 l'Ente ha provveduto ad acquisire, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento di organizzazione e funzionamento, le designazioni dei rappresentanti delle varie Amministrazioni pubbliche ed organismi associativi per la costituzione del Forum per la tutela del consumatore.

8.6 E' in corso di definizione il Piano Triennale di attività dell'Ente 2006-2008, previsto dall'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454.

8.7 Come già segnalato nei precedenti referti, la possibilità per l'Ente di svilupparsi dal punto di vista gestionale, e quindi istituzionale, va anche rinvenuta in una più accentuata capacità della Direzione generale, nell'ambito delle attribuzioni riservate a tale struttura dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, di condurre in modo concreto ed appropriato la complessa gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente stesso.

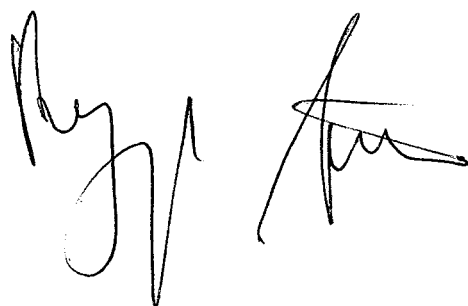
8.8 Gli importi delle competenze spettanti agli organi di amministrazione e controllo non coincidono con gli importi, più elevati, della spesa impegnata a tal fine risultante dal rendiconto finanziario. In particolare, anziché riportare nell'apposita Categoria la spesa per l'indennità spettante al Presidente, è stata indicata la spesa impegnata per la "Presidenza", che comprende anche la spesa per alcuni incarichi di collaborazione professionale facenti capo alla Segreteria tecnica.

Al riguardo, questa Corte, anche per consentire una migliore trasparenza della gestione finanziaria, ritiene che la spesa per il funzionamento di un particolare servizio o per l'assunzione di incarichi di collaborazione non possa essere oggettivamente confusa con quella destinata al pagamento dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo, indipendentemente dal modello organizzativo previsto dal regolamento. E' principio generale, desumibile sia dall'ordinamento della pubblica amministrazione in generale che dalla specifica disciplina sui bilanci d'esercizio delle società per azioni, che il costo effettivamente sostenuto per gli organi di governo dell'Ente o della società debba essere evidenziato negli elaborati costituenti il conto consuntivo o in un apposito prospetto inserito nei documenti contabili.

8.9 La gestione finanziaria è caratterizzata dalla sensibile riduzione delle entrate, passate da 15.462 migliaia di euro dell'esercizio 2004 a 10.145 migliaia di euro dell'esercizio 2005 e dall'aumento della spesa della stessa natura; tanto da

generare un disavanzo finanziario di competenza dell'importo di 6.163 migliaia di euro, che è andato a ridurre il consistente avanzo di amministrazione accumulato nei precedenti esercizi.

Il consistente disavanzo finanziario è stato infatti la principale causa del disavanzo economico, ammontante ad euro 6.276 migliaia, che è andato a ridurre dello stesso importo il valore del patrimonio netto, passato dall'importo di 32.098 migliaia di euro dell'esercizio 2004 a quello di 25.822 migliaia di euro dell'esercizio 2005.



PAGINA BIANCA